

Bimbo di due anni muore poche ore dopo il trapianto

Il piccolo Samuele operato al Papa Giovanni: già eseguita l'autopsia Colledan: «Caso raro, l'intervento era riuscito. Vicini alla famiglia»

FABIO CONTI

Il delicato intervento per impiantargli un fegato nuovo e donargli la speranza di una vita migliore era terminato solo da qualche ora, quando un bambino di soli due anni, Samuele Zanardo, è morto mentre si trovava ricoverato, come in ogni decorso post operatorio, nella terapia intensiva del Dipartimento chirurgico dell'ospedale Papa Giovanni XXIII.

Per chiarire cosa sia accaduto, lo stesso ospedale ha disposto l'autopsia, che è già stata eseguita. «A livello macroscopico non è emerso nulla di anomalo - sottolinea un amareggiato Michele Colledan, direttore del Dipartimento -, ora attendiamo l'esito degli accertamenti microscopici». Non essendo il bimbo morto in sala operatoria, non è scattata nessuna segnalazione d'ufficio alla procura e i genitori del bimbo - papà Alessandro e mamma Sara, che vivono a Villanova di Prata, in provincia di Pordenone - non sembrano intenzionati a presentare un esposto.

La morte del piccolo risale a martedì. Samuele, unico figlio della coppia, era nato due anni fa con una malformazione congenita e la sua speranza di vita sarebbe stata piuttosto bassa senza un trapianto di fegato. Per questo i genitori si erano fin da subito mossi in vari ospedali del Nord Italia, fino ad arrivare a martedì, il giorno della speranza che si è poi trasformato in un dramma.

«Quando il lungo intervento è terminato gli obiettivi prefissati erano stati raggiunti - evidenzia Colledan -, per questo l'evolvere della situazione ci ha lasciato l'amaro in bocca. La



Un'équipe medica in sala operatoria, impegnata in un trapianto di fegato

Bambino di due anni muore dopo trapianto

Un bambino di appena due anni sottoposto martedì a trapianto di fegato all'ospedale Papa Giovanni XXIII è morto poche ore dopo l'intervento. L'autopsia eseguita sul corpo del piccolo non ha evidenziato nulla di anomalo. «L'intervento era riuscito - ha detto il direttore del Dipartimento chirurgico Mi-

chele Colledan -, attendiamo di conoscere l'esito degli accertamenti microscopici per chiarire le cause del decesso». Il piccolo Samuele, unico figlio di una coppia di Pordenone, era nato con una malformazione congenita. La famiglia non sarebbe intenzionata a presentare un esposto. F. CONTI A PAGINA 23

I genitori, friulani, non intendono per il momento presentare alcun esposto

mortalità così imminente dopo un trapianto è davvero inconsueta. In questo caso l'intervento che ha eseguito l'équipe era piuttosto complesso per una delicata situazione di vasi sanguigni, anche se il paziente arrivava da casa, dunque non era in condizioni particolari. Infatti non si trattava di una operazione di tipo eccezionale, anche se ogni intervento di questa natura è comunque complesso, pe-

sante e con dei rischi, anche se noi ormai possiamo parlare di routine. Inoltre va detto che, benché dagli anni Settanta a oggi si sia passati dal 20 al 95% di sopravvivenza, purtroppo 95 è diverso da cento».

Statistiche a parte, lo stesso Colledan, pur non trovandosi in servizio martedì, si dice addolorato e umanamente vicino alla famiglia: «È un dramma, perché arrivano in ospedale pieni di speranza e se ne vanno nella totale disperazione e vedendo tutti i loro sforzi vanificati. Casi del genere sono per noi un carico che ci portiamo sulle spalle ogni volta che entriamo in sala operatoria». Dal punto di vista invece tecnico, un decesso così imminente dopo

un'intervento del genere è piuttosto infrequente. Motivo per cui lo stesso ospedale ha provveduto a eseguire l'accertamento diagnostico sulla salma del piccolo Samuele, in modo da chiarire cosa abbia causato la morte così repentina. Quest'anno due bambini erano deceduti dopo un analogo intervento di trapianto di fegato, ma la morte era sopraggiunta per complicanze diverse settimane dopo essere stati dimessi dal Papa Giovanni.

Ieri i genitori di Samuele hanno lasciato Bergamo per far ritorno al proprio paese in Friuli. Già fissato anche il funerale del bimbo, che verrà celebrato lunedì alle 16. ■